

## *INFERNO E PARADISO*

Un sant'uomo un giorno chiese a Dio: Signore, mi piacerebbe sapere come sono fatti il Paradiso e l'Inferno. Dio condusse il sant'uomo verso due porte.

Aprì una delle due e gli permise di guardare all'interno. Al centro della stanza c'era una grandissima tavola rotonda. Al centro della tavola si trovava un grandissimo recipiente contenente cibo dal profumo delizioso. Il sant'uomo sentì l'acquolina in bocca. Le persone sedute attorno al tavolo erano magre, dall'aspetto livido e malato. Avevano tutti l'aria affamata. Avevano dei cucchiaini dai manici lunghissimi, attaccati alle loro braccia. Tutti potevano raggiungere il piatto di cibo e raccoglierne un po', ma poiché il manico del cucchiaino era più lungo del loro braccio, non potevano accostare il cibo alla bocca. Il sant'uomo tremò alla vista della loro miseria e delle loro sofferenze. Dio disse: Hai appena visto l'Inferno.

Poi condusse l'uomo verso la seconda porta e l'aprì. La scena che l'uomo vide era identica alla precedente. C'era la grande tavola rotonda, il recipiente che gli fece venire l'acquolina. Le persone intorno alla tavola erano ben nutrite e felici e conversavano tra di loro in un clima di festa animata, pur avendo anch'esse i cucchiaini dai lunghi manici attaccati alle braccia.

Il sant'uomo disse a Dio: Non capisco! È semplice, rispose Dio, guarda meglio e vedrai che tutto dipende da una sola abilità: essi hanno appreso ad imboccarsi gli uni gli altri, mentre quelli della prima stanza non pensano che a se stessi.

Inferno e Paradiso sono uguali... la differenza la fa ognuno di noi!

*Anonimo*

*Alcuni attribuiscono il testo al Mahatma Gandhi  
Altri dicono che è una storia cinese o giapponese o indiana.*